

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per
la transizione ecologica*

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0293876
del 21/03/2023

Fasc.: **2023/13.12.2.0.0/233**
Allegati: 2

Provveditorato Interregionale alle Opere
Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la
Liguria

Ufficio Dirigenziale 3 – Tecnico ed Opere
Marittime per la Regione Liguria – Genova

PEC:

oop.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

e, pc.

Comune di Bargagli

PEC:

comune.bargagli@halleypec.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di
Genova e le province di Imperia, La Spezia e
Savona

PEC:

mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Città Metropolitana di Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Anas SpA

PEC:

anas.liguria@postacert.stradeanas.it

Regione Liguria

-Settore Assetto del Territorio

-Settore Tutela del Paesaggio e Demanio
Marittimo

-Servizio Urbanistica

OGGETTO: (GCS003000) Conferenza dei Servizi
decisoria *“Lavori straordinari di messa in
sicurezza, di risanamento strutturale e
adeguamento impiantistico del tunnel
Bargagli – Ferriere, SS 225 della
Fontana Buona”*.

Ente Proponente: A.N.A.S. S.p.a.

Trasmissione assenso.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, indetta dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria con nota U.9765 del 11.11.2022, acquisita al protocollo regionale Prot-2022-1258246, visti gli elaborati progettuali presentati con la nota citata e con successive integrazioni di cui alla nota prot. 1182 del 13.02.2023, acquisita al protocollo regionale Prot-2023-0183000 del 16.02.2023, si segnala quanto segue.

Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici, poiché le opere in progetto ricadono parzialmente in area classificata come Area Speciale B2, ed in parte in area ad elevata suscettività al dissesto (Pg3b) nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino, si trasmette in allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente, il parere previsto ai sensi dell'art. 16 comma 3-quater e 3-quinquies e art.16bis comma 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Bisagno e del Torrente Lavagna.

Per gli aspetti idraulici è prevista la sistemazione idraulica del rio Della Valle, per il tratto adiacente alle aree di pertinenza della galleria, e l'esecuzione di locali tecnici da realizzarsi sia all'interno della fascia di inedificabilità assoluta che all'interno della fascia di rispetto ex art. 8 NdA del Piano di Bacino del rio Della Valle e del torrente Eo.

Si trasmette in allegato l'assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904, del R.R. n.3/2011 e dell'art.8 dalle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del t. Bisagno e del t. Lavagna.

Per quanto riguarda gli aspetti concessori questi verranno regolarizzati con successivo atto da formalizzarsi con specifica istanza.

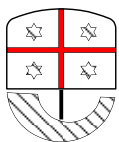
Si ricorda che l'efficacia del presente parere decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi. Resta ferma pertanto la necessità che codesta amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

RSS/ZZN/BTT/LCS
\\Regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2022\Bargagli\GCS003000_GCP1824_SS225 Fontanabuona_BTT\PARERI
CONFERENZA\GCS03000_trasmissione pareri_idraulica.docx

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Difesa del Suolo Genova – Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referenti: Geol. Francesca Battini – francesca.battini@regione.liguria.it
Ing. Giorgio Olcese – giorgio.olcese@regione.liguria.it



REGIONE LIGURIA

ALLEGATO 1 GCP001824

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica*

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: PRATICA GCS3000 - GCP001824

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 e 14bis della L. 241/90, per la “Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”.

Assenso con valore di Parere ai sensi dell'art. 16 comma 3-quater e 3-quinquies e art. 16bis comma 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, per Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 “della Fontana Buona”.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Il presente parere viene espresso con riferimento al seguente quadro normativo:
- L.R. 10/04/2015 n. 15, che attribuisce alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo già esercitate dalle Province ai sensi dell'art. 92 della L.R. n. 18/99;
- I Venti Piani di Bacino del Torrente Bisagno e del Torrente Lavagna ed in particolare la Carta della Suscettività al Dissesto del Piano e le relative Norme di Attuazione;
- D.M. 17 gennaio 2018 recante l'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni;

PREMESSE

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria con nota prot. U.9765 del 11.11.2022, acquisita al protocollo regionale Prot-2022-1258246, ha indetto la conferenza dei servizi, ex art. 14bis della L.241/90, relativamente ai “Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”, presentati da ANAS S.p.a.

Le opere in esame ricadono:

- parzialmente all'interno di aree classificate come Area Speciale B2, nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino, dove il riutilizzo è subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva, di cui all'art. 16 bis commi 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano stesso.
- parzialmente in area Pg3b, ad elevata suscettività al dissesto, per cui risulta necessario ottenere il parere vincolante della Regione previsto dall'art. 16 comma 3-quater e 3-quinquies della Normativa di Piano di Bacino, in caso di mancato adeguamento dello strumento urbanistico comunale allo stesso Piano di bacino.

Per le suddette finalità, sono state in particolare fornite:

- N. 1 Relazione Generale Descrittiva;
- N.1 Relazione Geologica;
- Varie Tavole, sezioni ed altri elaborati progettuali;

Con nota prot. 1182 del 13.02.2023, acquisita al protocollo regionale Prot-2023-0183000 del 16/02/2023, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche ha fornito le integrazioni richieste con nota prot-2022-1299723, presentando in particolare una ulteriore Relazione Geologica – Geotecnica.

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'intervento in esame, sulla base della documentazione presentata, riguarda l'installazione di impianti a servizio della messa in sicurezza della galleria. Le aree di intervento ricadono in prossimità dell'imbocco della galleria lato Chiavari nel Bacino del T. Lavagna ed in prossimità dell'imbocco lato Genova nel Bacino del T. Bisagno.

In particolare verranno realizzate nuove cabine elettriche, vasche di raccolta e sistema di pompaggio per l'impianto di spegnimento, tali opere ricadono in area speciale B2 – Grandi Riporti antropici ed in area Pg3b – elevata suscettività al dissesto nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino.

Risulta pertanto necessario il parere vincolante della Regione previsto dall'art. 16 bis comma 6 e dall'art. 16 comma 3-quater e 3-quinquies della Normativa di Piano di Bacino.

Per il rilascio di tali pareri ANAS S.p.a. ha presentato le seguenti indagini di maggior dettaglio:

- Campagna geognostica e ricostruzione del modello geologico dell'area;
- analisi degli aspetti geomorfologici, geotecnici ed idrogeologici degli areali che verifica la compatibilità della realizzazione dell'intervento, come previsto dal comma 6 dell'art. 16 bis sopra citato;
- verifiche di stabilità dello stato attuale e di progetto;
- verifiche di stabilità dei fronti di scavo;
- progettazione della regimazione delle acque superficiali.

Gli elaborati, in conformità con l'art. 16, comma 3-quater della Normativa di Piano di Bacino, rispondono ai contenuti dell'Allegato 1 della normativa di piano.

Dall'analisi della documentazione tecnica, allegata al progetto, emerge che l'intervento non comporterà interferenze negative rispetto alla stabilità dell'area.

Sulla base della documentazione pervenuta, come meglio evidenziato in premessa, l'intervento proposto risulta pertanto compatibile con le condizioni di suscettività al dissesto dell'areale e con la presenza di grosso riporto antropico.

CONCLUSIONI

Sulla base delle sopraindicate valutazioni si esprime, pertanto

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 16 bis commi 5 e 6 e dell'art. 16 comma 3-quinquies delle Norme di Piano di Bacino, ai "Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona" presentati da ANAS S.p.a., che ricadono parzialmente in area classificata B2 "Riporti antropici", e parzialmente in area Pg3b "elevata suscettività al dissesto", come evidenziato negli elaborati di progetto agli atti del Settore.

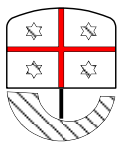
L'esecuzione dell'intervento deve essere condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni, che dovranno essere richiamate (anche con rimando al presente parere) nel titolo abilitativo alla realizzazione dello stesso:

- Tutti gli interventi, con particolare attenzione alle fasi di scavo, dovranno essere verificati dal punto di vista geologico e geotecnico durante la fase esecutiva;
- Alla fine dei lavori dovrà essere redatto un rapporto geologico conclusivo, corredato da una documentazione fotografica sulle più significative fasi d'intervento e sottoscritto da tecnico abilitato, in cui sia certificato l'adempimento delle indicazioni impartite nella Relazione geologica e l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico e geomorfologico della zona;
- Nel caso di modifiche agli elaborati presentati, dovrà essere data comunicazione allo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati come da elaborati richiamati in premessa ed allegati al progetto agli atti di questo Settore.

EFFICACIA DEL PARERE

L'efficacia del presente parere decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.



REGIONE LIGURIA

ALLEGATO 2 GNO003778

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

*Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica*

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: GCS003000 – GNO003778

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 e 14bis della L. 241/90, per la *“Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”*.

Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904, del R.R. n.3/2011 e di parere di cui all'art.8 del Piano di Bacino del t. Bisagno e del t. Lavagna per la sistemazione idraulica del rio Della Valle e per opere da realizzarsi sia all'interno della fascia di inedificabilità assoluta che all'interno della fascia di rispetto del rio Della Valle e del torrente Eo (GNO003778).

RICHIAMATI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, ed in particolare, gli articoli 93-101;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la l.r. 22 gennaio 1999, n. 4, recante “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico” ed, in particolare, l'articolo 38 che, al comma 3, prevede che lo sradicamento o il taglio di alberi e arbusti nell'alveo sia soggetto al solo nulla osta tecnico rilasciato ai sensi del regio decreto 523/1904 qualora l'utilizzazione dei prodotti derivanti dall'intervento sia valutata, dall'Ente cui sono attribuite le funzioni di polizia idraulica, inferiore o pari al costo dello sradicamento o taglio ed asportazione del materiale;
- la l.r. 1 aprile 2014 n. 8, recante “Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico”, e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n.3, recante “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua”;

RICHIAMATI, altresì, il piano di Bacino del t. Lavagna ed il Piano di Bacino del t. Bisagno;

PREMESSO CHE:

- il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria con nota prot. n.9765 del 11/11/2022, assunta a prot. regionale n. 2022-1258246 del 11/11/2022, ha comunicato avvio della conferenza dei servizi decisoria ex art.14 c. 2 legge 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, per i *“Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”*;
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore;
- con nota n.1182 del 13/02/2023, assunta al protocollo regionale n. prot-2023-183000 del 16/02/2023, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche ha inviato la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n.2022-1299723 del 25/11/2022;
- l'intervento prevede opere di risanamento strutturale della galleria e l'adeguamento della componente impiantistica (antincendio, illuminazione, ventilazione etc...) e la realizzazione di un nuovo sistema di drenaggio delle acque;
- l'adeguamento degli impianti e la realizzazione del nuovo sistema di drenaggio comportano la realizzazione di nuovi edifici tecnologici da realizzarsi nelle aree di pertinenza ad entrambi gli imbocchi della galleria e, in particolare: nuove cabine elettriche e dei relativi tracciati cavi, vasca di raccolta e

sistema di pompaggio per l'impianto di spegnimento (lato Chiavari), vasca di raccolta e sistema di pompaggio per l'impianto idrico antincendio (unicamente lato Genova), vasche per la raccolta dei liquidi di carreggiata;

- le opere esterne al tunnel si trovano all'interno della fascia di rispetto del torrente Eo (Lato Genova) e del rio Della Valle (lato Chiavari);
- le verifiche idrauliche del torrente Eo e del rio Della Valle, richieste con nota prot. n.2022-1299723 del 25/11/2022, hanno mostrato che il primo non presenta criticità idrauliche mentre, per il secondo, è stato necessario prevedere un intervento di adeguamento idraulico, in quanto l'alveo attuale non è sufficiente a smaltire la portata duecentennale, da eseguirsi per un tratto di circa 100m compreso tra le sezioni idrauliche n.143 e n.185 della verifica idraulica, consistente nell'allargamento dell'alveo esistente pari a circa 1m in sponda destra, la realizzazione di una sponda con muro di sostegno in calcestruzzo armato e nella eliminazione di una soglia di fondo con conseguente rettifica, parziale, della pendenza del fondo;
- gli interventi di cui trattasi necessitano di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904 per quanto riguarda la sistemazione idraulica del rio Della Valle mentre è necessario il nulla osta ai sensi del R.R. n.3/2011 per quanto riguarda gli interventi da eseguirsi in fascia di inedificabilità assoluta del t. Eo e del rio Della Valle;
- è altresì necessario esprimere il parere previsto dall'art.8 dalle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del t. Bisagno e del t. Lavagna per quanto concerne i nuovi volumi a progetto ricadenti in fascia di rispetto del T.Eo e del rio Della Valle;

CONSIDERATO che:

- il t. Eo appartiene al reticolo idrografico regionale di primo livello e presenta sedime demaniale, secondo la cartografia catastale, ed è regolato dal Piano di Bacino del t. Bisagno;
- il rio Della Valle appartenere al reticolo idrografico di secondo livello, senza presentare sedime demaniale, ed è regolato dal Piano di Bacino del t. Lavagna;
- il rio Della Valle presenta andamento planimetrico diverso da quello rappresentato nella cartografia del reticolo idrografico regionale adottato con DGR n.507/2019, e che il percorso rilevato fiancheggia le aree di pertinenza del tunnel per poi attraversare la SS225 con un tratto tominato di circa 60m;
- il t. Eo ed il rio Della Valle, nel tratto di interesse, non risultano indagati idraulicamente dai rispettivi Piani di Bacino;
- la verifica idraulica relativa al t. Eo mostra che le caratteristiche geometriche del torrente garantiscono il deflusso della portata duecentennale senza particolari criticità e senza esondazioni;
- l'adeguamento idraulico del rio Della Valle risulta ammissibile in quanto la sistemazione idraulica del tratto interessato consente il transito della portata duecentennale senza esondazioni nel rispetto del franco idraulico di normativa;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la realizzazione della paratia di micropali, avente lo scopo di sostenere temporaneamente la cabina elettrica esistente, da realizzarsi all'interno della fascia di inedificabilità assoluta del rio Della Valle risulta ammissibile in quanto funzionale all'intervento di adeguamento idraulico dello stesso;
- la vasca di raccolta e separazione dei liquidi provenienti dalla galleria e parte del locale "gruppo anticendio", da realizzarsi nella fascia di inedificabilità assoluta del t. Eo, entrambi interrati, localizzati rispettivamente in sponda sinistra e destra del torrente, risultano ammissibili in quanto trattasi di impianti tecnologici, non diversamente ubicabili, comunque, posizionati sufficientemente distanziati dalla struttura portante della tombinatura in modo tale da non pregiudicarne eventuali interventi di manutenzione futura;
- una porzione della vasca di raccolta e separazione dei liquidi provenienti dalla galleria da realizzarsi nella fascia di inedificabilità assoluta del rio Della Valle, interrata, localizzata in sponda destra del corso d'acqua, risulta ammissibile in quanto trattasi di impianto tecnologico, non diversamente ubicabile, comunque, posizionato sufficientemente distanziato dalla nuova struttura spondale da non pregiudicarne eventuali interventi di manutenzione futura;
- la demolizione di manufatti esistenti in fascia di inedificabilità assoluta lato Chiavari è assentibile in quanto comporta il ripristino della suddetta fascia;

CONSIDERATO, infine, che:

- dalle verifiche idrauliche condotte relativamente al T.Eo si evince che le aree su cui è prevista la realizzazione dei nuovi volumi, ricadenti in fascia di rispetto ex art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, risultano essere in sicurezza rispetto al deflusso delle portate di piena con tempo di ritorno duecentennale, per cui è possibile esprimere parere favorevole ai sensi del sopracitato art. 8;
- dalle verifiche idrauliche condotte relativamente al rio Della Valle si evince che il corso d'acqua è soggetto, allo stato attuale, ad esondazione e che il volume, adibito esclusivamente a cabina di trasformazione, ricade parzialmente nell'area inondabile, per cui l'espressione di parere favorevole ex art. 8 delle Norme di Attuazione del T.Lavagna, nelle more dell'esecuzione dei lavori di adeguamento idraulico del corso d'acqua, è subordinata alla necessità che il locale tecnologico in oggetto sia realizzato secondo gli accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato 5 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del T. Lavagna;

DATO ATTO che gli aspetti concessori relativi alla concessione definitiva di elementi da realizzarsi all'interno delle aree demaniali del torrente Eo verranno regolarizzati con successivo atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto denominato *“Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”*, per quanto concerne gli aspetti di competenza, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, del R.R. n.3/2011 e parere ai sensi dell'art.8 delle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino del t. Bisagno e del t. Lavagna a favore di ANAS S.p.A., in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di **36 (trentasei mesi)** dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori ricompresi in *“Lavori straordinari di messa in sicurezza, di risanamento strutturale e adeguamento impiantistico del tunnel Bargagli – Ferriere, SS 225 della Fontana Buona”*, consistenti nella sistemazione idraulica del rio Della Valle, in opere, come sopra descritte, da realizzarsi in fascia di inedificabilità assoluta del t.Eo e del rio Della Valle, ed in nuovi volumi, adibiti ad impianti tecnologici, ricadenti in fascia di rispetto dei due corsi d'acqua, ivi comprese le attività, le indagini propedeutiche, le opere accessorie e la realizzazione dei manufatti provvisori, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il volume di nuova costruzione adibito a cabina di trasformazione, ubicato in fascia di rispetto del rio Della Valle, deve essere realizzato adottando gli accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato 5 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del t. Lavagna, al fine di evitare possibili danneggiamenti in caso di allagamento nelle more della sistemazione idraulica dello stesso corso d'acqua;**
- il fondo alveo del rio Della Valle, nel tratto interessato dai lavori della nuova sponda, dovrà presentare tratti a fondo naturale, al fine di garantire la comunicazione tra acque superficiali e di falda;**
- il richiedente dovrà provvedere alla manutenzione del rio Della Valle, nel tratto di corso d'acqua oggetto di intervento, nonché nell'intero tratto tombinato, al fine di mantenere le sezioni idrauliche di progetto alla base del presente assenso;**
- alla fine dei lavori di adeguamento idraulico del rio Della Valle deve essere inviata documentazione “as-built” delle opere realizzate (elaborati grafici e documentazione fotografica);**

ed inoltre:

- i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- le opere provvisorie dovranno essere rimosse entro il termine dei lavori;
- preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze in subalveo, con particolare riferimento alle condotte del gas, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissati per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Genova – Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referenti: Geol. Francesca Battini – francesca.battini@regione.liguria.it

Ing. Giorgio Olcese – giorgio.olcese@regione.liguria.it

presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;

- i) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- j) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- k) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- l) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- m) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le rive dei fiumi e dei torrenti;
- n) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- o) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- p) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;
- q) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- r) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- s) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per

effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.